# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

### CLAMOROSA VITTORIA PER DISTACCO DELL'INTRAMONTABILE CAMPIONE TOSCANO

# A Gino "il diavolo,, il Giro della Toscana!

**Bartali, dopo un inizio prudente, attacca decisamente, sbaraglia il campo e vince nettamente con 2'58" di distacco**
**Brasola, Pettinati e Pellegrini si classificano ai posti d'onore - Coppi costretto al ritiro da dolori addominali**

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 24. — *Bisogna piantarci uno spillo nella pelle, stropicciarsi gli occhi. Bisogna — cioè — essere sicuri di essere svegli, di non sognare. Ha, davvero, 39 anni quell'uomo in bicicletta, che cammina, cammina e poi, solo, rompe il nastro del traguardo?*

*E' possibile che quest'uomo abbia ancora tanta forza addosso da fare piazza pulita di tutto il campo? Chi è questo uomo?*

*Mi stropiccio gli occhi, per essere sicuro della realtà, questa: Bartali ha 39 anni, i suoi muscoli guizzano ancora come quelli dei ragazzi di vent'anni. Bartali trionfa.*

*Ma che cos'ha addosso Bartali? Proprio non so. Dico, perciò come dice l'uomo della strada: Bartali ha bevuto il filtro magico, un elisir di giovinezza.*

*Bartali. Quante volte oggi, il suo nome è stato gridato sulle strade di Toscana? Bartali, Bartali, Bartali: un'ossessione!... la sua maglia bianca-rossa e verde era, sempre, nel mucchio dei bravi. Ma c'era Coppi che lo voleva tenere indietro, per il solito gioco stanco, per fargli perdere un quarto d'ora, per fargli fare, cioè la figura che, spesso nelle corse fanno i campioni, gli « assi ».*

— Eh, no, questa volta no: oggi, corro fra la mia gente. E poi io voglio bene al « Giro di Toscana », voglio che sempre sia una gran corsa, la più bella se è possibile...

*E così Bartali non ha fatto all'amore con le ruote di Coppi. C'era una fuga di una decina di uomini: la fuga sarebbe andata avanti, avanti. No, Bartali, oggi, si è lanciato. E' sempre stato lì, a un tiro di schioppo dalla fuga, la quale, poi, si è ridotta.*

*Fuggivano in quattro, ma Bartali era ancora lì, a un tiro di schioppo. Poi, quando ha visto che era arrivato il momento* buono, Bartali è partito, *è andato, col cuore (e con le gambe, anche...) dei venti anni, incontro all'avventura. Gli è riuscita. Forse è stata la più bella avventura della sua vita. Non ha le lacrime facili, Bartali, però, stasera, nell'intimità sua, Bartali avrà come un peso, un peso di gioia.*

*Che spettacolo! Mai lo avevo visto un Bartali così spavaldo, così forte, così prepotente. E d'altra parte, poche volte, avevo visto un Coppi così rassegnato, così spento. Coppi ha detto che gli è venuto mal di pancia. Una crisi, dunque, una crisi che ha dato le ali a Bartali e ha dimostrato quanto fragili, tenere, siano le gambe degli uomini del ciclismo di casa nostra, giovani e vecchi, campioni e no.*

*L'azione di attacco di Bartali ha fatto crollare, ha vanificato tutti: l'ordine d'arrivo è uno specchio che mostra soltanto la faccia felice e vittoriosa di Bartali. Nell'ordine di arrivo campioni di gran nome non ce ne sono. Non c'è Coppi, non c'è Magni, non c'è Petrucci. Tutti tornano a casa con la faccia triste e tanta stanchezza addosso.*

*Bartali si è scatenato: Bartali ha fatto il vuoto e l'ordine di arrivo con « Gino il diavolo » che fa il matto, punisce tutto il campo. Però, siccome l'impresa di Bartali è di eccezione, ci vuole una occhiata di riguardo per quel mucchietto di uomini che, sul traguardo, hanno trovato ancora l'eco degli applausi e degli evviva per il campione d'Italia: sono uomini che si sono battuti sino allo stremo delle forze: ecco Elio Brasola, che tiene la ruota di Bartali sino all'ultima salita; ecco Pettinati che viene fuori con un finale forte; ecco Pellegrini, Monti e Conterno, Benedetti, Martini, Sartini e Pezzi, Doni e Barducci che alla lunga, alla distanza, impegnano anche la forza della disperazione per tenersi in piedi, per trovare una piazza buona sul traguardo.*

E poi, ancora, due uomini: *Gismondi e Scudellaro, che della corsa — con Benedetti e Brasola — sono stati per un lungo pezzo le frecce. Scudellaro è crollato nel finale. E Gismondi si è arreso per la jella, che lo ha fermato giù nella discesa che va a Vinci: ha spaccato una gomma, ma l'automobile della sua casa era lontana con Coppi...*

*Un grande Bartali, in un grande « Giro di Toscana », al quale — invano — il « Tour » ha cercato di dare il suo veleno. Il « Tour » fuori del suo guscio vuol dire beghe; fuori del suo guscio il « Tour » è un match di boxe, dove anche i colpi proibiti sono ammessi e gli arbitri non ci sanno fare. Però ecco Bartali, che oggi ha il pugno del k.o. Il « Tour » questa palla di piombo al piede delle corse... Coppi per il « Tour » oggi si giuoca le ultime carte.*

*E sono carte che valgono milioni e milioni... Coppi però continua a dire di no; Coppi, come un disco rotto, ripete: « No, no; niente da fare... ». Chissà che fine avrà questa farsa; e l'impressione, ultima, è sempre quella nota; che cioè d'andare al « Tour » Coppi non ha voglia, aspetta e aspetta; e, intanto, qualcuno dice: « Forse non verrà... ». Eh no, Coppi deve fare la corsa, deve fare il « Giro della Toscana »; ha già preso l'impegno che — mi hanno detto — è di 650.000 lire. Ma è svogliato, il campione; oggi all'appuntamento con la corsa, Coppi arriva tardi; arriva anche dopo Bartali. E' l'ultimo. Coppi arriva quando la corsa già muove le ruote; e non sono tutti applausi per il « campionissimo »... Firenze ha fatto di Bartali il suo idolo, la bandiera del suo sport.*

*E' una corsa col papà, il « Giro della Toscana »; parte veloce: il guizzo di Sartini e Medri è secco come un colpo di frusta; e, sugli uomini, fa l'effetto di un colpo di frusta. Infatti, la corsa subito si lancia; va incontro alla ventura. La strada, un po' è piana; il gruppo si rompe in due e poi in quattro pezzi: il passo è furioso, scatenato: su per giù 50 all'ora! Durerà?*

*Fa caldo; il sole — come si dice — spacca le pietre; e la corsa, tutta allo scoperto, nel sole si arrovella. Sartini e Medri scappano, sempre; gli viene a seguirli un drappello di attacco a Montelupo si mischiano Valpi, Gismondi, Bartalini, Moresco, Grosso, Benedetti, Venzi, Roma, Elio Brasola. E' la fuga: la prima fuga che arriva ad Osteria Bianca con 1'35" di vantaggio sul gruppo.*

*E siccome nel gruppo i campioni, gli « assi » (Bartali è una eccezione) se la prendono comoda, la fuga si avvantaggia di più: 3'10" a Casina; staffette del gruppo sono Piazzon, Baldarelli e Zullani.*

*Poi Petrucci giuoca d'azzardo e cerca di scappare; gli fanno compagnia Guerrini, Servadei, Gori, Ciancola, Doni, Gaggero, Giacchero, Ciolli, Scudellaro, Landi, Bresci. Ma Petrucci è un sorvegliato speciale; non deve lasciare la compagnia: una sfuriata e Petrucci è nel sacco. Il gruppo si mette di nuovo al passo e così la fuga scava più fondo il solco del distacco: 4'25" a Pisa, km. 74,450 a 36,250 l'ora.*

*Ancora un pezzo di strada piana sino a Lucca. Ora, la corsa va alla collina. Il sole si nasconde fra le nubi che hanno l'aria di voler fare tempesta e il gran caldo se lo porta via il vento di burrasca. Sulla rampa del Foro, Ciolli guizza via dal gruppo; gli corrono dietro Scudellaro, Corrieri, Zampieri, Landi, Massocco, Doni e Assirelli. Più in là ancora Frosini, Olmi, Biagioni, Piazzon e Maggini scappano dal gruppo.*

*Tutti questi uomini fanno pattuglia e dànno la caccia alla fuga...*

*Rifornimento e Bagni di Lucca: km. 118.500, a 35.750 l'ora. Qui gli uomini in fuga hanno 1'35" di vantaggio sulla pattuglia di Ciolli. Il gruppo è sempre lontano: 4'55". E cominciano le arrampicate; ecco la strada che monta a Popiglio, subito Medri e Venzi si staccano dalla fuga e la pattuglia di Ciolli si fa più sotto: Corrieri, intanto, spacca una gomma e Biagioni rallenta.*

*Gli uomini della fuga e della rincorsa si mischiano, fanno la fila; si staccano Volpi, Baldarelli, Moresco e Landi. Nelle ultime rampe, Ciolli, Scudellaro e Gismondi lasciano la compagnia. Poco più sotto, viene su un'altra pattuglia. Nella quale mi pare di vedere Bartali e Coppi. Non è una illusione.*

*Dopo Popiglio, giù a La Lima, Ciolli, Scudellaro e Gismondi si lanciano; subito dopo, vengono Elio Brasola e Benedetti: a 30" seguono Sartini, Maggini, Assirelli e Doni. Un'altra salita, che rompe le gambe: Monte Oppio. Scatta Gismondi e Ciolli si arrende; un altro scatto di Gismondi e cede anche Scudellaro. Così, sul traguardo della montagna, a Monte Oppio, Gismondi è solo; Scudellaro, Benedetti e Brasola arrivano dopo 35".*

*Discesa, un pezzetto di pianura e poi un'altra rampa: le Piastre. Scudellaro, Benedetti e Brasola acchiappano Gismondi; l'avventura tenta ancora i ragazzi. E' la fuga; la fuga a quattro: di slancio sulla rampa, a volo d'angelo nella discesa, lunga, tormentata, difficile, che arriva a Capo Strada (km. 175 a 37.045 l'ora). Benedetti e Scudellaro vengono giù sparati e staccano Brasola e Gismondi, che alla pelle ci tengono di più. Malgrado ciò, a Pistoia Brasola e Gismondi sono di nuovo sulle ruote di Benedetti e Scudellaro.*

*E gli altri? Ecco Bartali e Coppi dentro una pattuglia di una dozzina di uomini in ritardo di 1'45". Si pensa: « E' fatta! Ora i campioni, della fuga, fanno un boccone ».*

*Invece, la pattuglia si mette al passo; così, ritorna anche Magni; così, ritorna un mucchio di altra gente. Ma c'è un campione che, di passeggiare, oggi non ha voglia; questo campione è Bartali, che scatta e guizza, guizza e scatta fin tanto che, a Coppi, viene il mal di pancia. Il scampionissimo scende dalla bicicletta, si toglie il numero che ha sulle spalle, dà la bicicletta a Tragella, si infila nell'automobile e prende la strada diritta di Firenze. Anche nel Giro della Toscana, dunque, Coppi dà « forfait ». Sulla strada, stracciato, sventola ora uno striscione dov'è scritto: « Coppi vai al Tour! ».*

*Bartali, ora ha via libera. Quando la corsa, di nuovo va a cercare la collina — lassù al fresco di San Baronto — dal gruppo scappa Bartali, una molla bianco rosso e verde. In quattro e quattr'otto, la fuga è presa; Bartali dà battaglia, nessuno resiste alla sua ruota, che si arrampica nervosa forte, spavalda, per scrivere su questa strada, fra la sua gente, il capolavoro del suo romanzo di corse.*

*Bartali, dunque, scappa dal gruppo: a tre quarti della arrampicata, acchiappa Scudellaro, Gismondi, Benedetti e Brasola, e subito li lascia lì. Ora è solo, Bartali; « Gino, il diavolo » ne ha fatta, dunque una delle sue.*

*In breve, Bartali acquista un vantaggio di 15" su Benedetti, Gismondi e Brasola; e 45" segue Scudellaro. E gli altri? Mah!... E' Bartali, ora che bisogna seguire, il campione d'Italia si lancia a corpo perduto sulla strada che precipita a Vinci. Ma non ha fortuna. Prima scivola e va per terra; poi, in un pezzo di strada piena di polvere e tutta sassi, spacca una gomma. Così Gismondi, Benedetti e Brasola, di nuovo, lo passano. Ma l'inseguimento di Bartali è furioso; il « vecchio » si scatena e, a Vinci, è di nuovo sulle ruote della fuga, dalla quale, intanto, si è staccato Gismondi, che ha spaccato una gomma.*

*Fuga a tre, con Bartali che scatta irrequieto, forse emozionato, come un ragazzo di vent'anni. E la gente non crede ai propri occhi.*

— *E' Bartali?*

— Sì, è Bartali!

— E Coppi, dov'è?

— E' tornato a Firenze...

— Davvero?

— Davvero!

*Allora, la gente grida e strilla, diventa pazza di gioia; tutta la strada da Empoli a Firenze, ora, è un urlo di felicità: « Bartali, Bartali, Bartali! ». Un altro scatto di Bartali: si stacca Benedetti. Così a far compagnia a Bartali, in questo suo giorno di gran festa, resta soltanto Brasola.*

*Ma fin dove? Ecco un altro pezzo di strada che si arrampica a Chiesa Nova: E' fatta! Bartali, qui, dice addio anche a Brasola e, solo, su una bicicletta che metro per metro, si fa sempre più giovane, corre incontro a quella che è forse, la più grande, la più spavalda, la più spettacolosa impresa di un fatto di sport, di un uomo per il quale, davvero, la vita comincia a quarant'anni.*

*Tutti battuti, campioni e no, giovani e vecchi: Bartali, che solo rompe il nastro del traguardo di una corsa dura e nella quale c'è dentro il veleno del « Tour », è un uomo di eccezione: ha i muscoli di ferro, i nervi di acciaio e il cuore d'oro. E poi, sulla punta della lingua di Bartali, ci deve essere un pizzico di pepe, col quale condire le sue parole che, per la polemica, hanno un gusto matto:*

— *E Coppi?...*

— Mah!... Forse, non stava bene; eppoi, se al « Tour » gli fosse capitato un giorno come oggi, che figura avrebbe fatto?

ATTILIO CAMORIANO

Ciclisti e folla a Firenze: la bella avventura del « GIRO DI TOSCANA » sia per iniziare

GINO BARTALI ha vinto per la quinta volta il « Giro di Toscana »

### L'ordine d'arrivo

1. GINO BARTALI (Bartali) che compie i 245 km. del percorso in ore 6.43'17" alla media di km. 36,600.
2. Brasola Elio (Torpado) a 2'58".
3. Pettinati Giovanni a 4'20".
4. Pellegrini Marcello a 4'31".
5. Monti Bruno a ruota; 6. Conterno Angelo, id.; 7. Benedetti Rino a 5'50"; 8. Martini Alfredo a ruota; 9. Santini Lido, id.; 10. Pizzi Luciano.

Seguono altri in t. m.

Fausto Coppi, si è ritirato a Casal Guidi per dolori addominali. Fiorenzo Magni è rimasto attardato per alcuni incidenti meccanici.

CONCLUSA LA CORSA A TAPPE ELVETICA

# Hugo Koblet ha vinto il Giro della Svizzera

**La « maglia d'oro » vittoriosa anche nella St. Moritz-Zurigo con 12 minuti e 20" di vantaggio su Clerici, Schaer e Barozzi**

ZURIGO, 24. — Il « Giro della Svizzera » ha visto oggi il doppio trionfo di Hugo Koblet: il campione elvetico infatti oltre al « Giro » ha voluto vincere anche l'ultima tappa, la St. Moritz-Zurigo di 246 km. E l'ha vinta alla maniera forte da gran campione precedendo sul traguardo di Zurigo l'italiano Clerici di ben 12'20".

Al terzo posto si è classificato lo svizzero Schaer che mantiene così il secondo posto in classifica generale, ed al quarto l'italiano Barozzi: entrambi con il tempo di Clerici.

A 14'31" dal vincitore si è presentato sul rettilineo d'arrivo un gruppetto di nove corridori comprendente gli italiani Cerami, Fornara e Zampini: nella volata finale si è imposto lo svizzero Kamber che ha preceduto nell'ordine Metzger, Cerami, Russemberger, Fornara, Zampini, Privat, Huber e Wyss.

La tappa odierna è stata dunque caratterizzata dall'impresa solitaria della « maglia d'oro » che ha dimostrato così ancora una volta la sua schiacciante superiorità.

Koblet è fuggito improvvisamente sui duri pendii di Wildhans ed è transitato solo sulla vetta con circa 2' di vantaggio sui più immediati inseguitori.

Proseguendo poi nella sua azione l'asso elvetico, negli ultimi cento chilometri ha guadagnato altri dieci minuti di vantaggio.

La pioggia ha notevolmente disturbato la gara imperversando furiosa per tutta la sua durata.

### L'ordine d'arrivo

1) **Hugo KOBLET** (Sviz.) 7 ore 5'42"; 2) Carlo Clerici (It.) a 12' e 20"; 3) Fritz Schaer (Sviz.); 4) Barozzi (It.) tutti col tempo di Clerici; 5) Kamber (Svis.) a 10' e 31"; 6) Metzger (Svis.); 7) Cerami (It.); 8) Russemberger (Svis.); 9) Fornara (It.); 10) Zampini (It.); 11) Privat (Fr.); 12) Huber (Svis.); 13) Wyss (Svis.) tutti col tempo di Kamber.

### La classifica finale

1) **KOBLET** (Svis.) ore 50.27'11"; 2) Schaer (Svis.) a 15'40"; 3) BAROZZI (It.) a 23'20"; 4) CLERICI (It.) a 24'28"; 5) FORNARA (It.) a 29'11"; 6) DEFILIPPIS (It.) a 29'30"; 7) ZAMPINI (It.) a 30'39"; 8) Huber (Svis) a 32'41"; 9) Metzger (Svis.) a 35'41"; 10) CERAMI (It.) a 41'39".

### La classifica finale del G.P. della Montagna

1) SCHAER (Svis.) p. 52; 2) GUIDICI (It.) 34; 3) Kol Gust (Svis.) 23; 4) Koblet (Svis.) 24; 5) Huber (Svis.) 21; 6) BURATTI (It.) 20; 7) DEFILIPPIS (It.) 18; 8) Amber (Svis.) 17; 9) FORNARA (It.) 16; 10) Metzger (Svis.) e CLERICI (It.) 16; 12) BAROZZI (Italia) 13.

Dopo questa poco confortante promessa le cui scelte ricade in buona parte sulle società sorde all'appello della « Corosport », sono i risultati della corsa:

Campionato laziale CSI: hanno conquistato i titoli in palio: Conte, Pagliari, Biondi e Renzi, che parteciperanno alla finale nazionale che avrà luogo a Rimini.

Nelle gare riservate agli atleti dell'UVI solita facile vittoria di Razzino (il napoletano che finora non conosce sconfitte) nelle velocità e nell'handicap».

Giberti e Ischiboni hanno superato la coppia Bucci-Marri nella due piste tandem, mentre nell'inseguimento a squadre il trio Brunetti-Russo-Ciuffi ha battuto Giberti-Ischiboni-Bucci.

Pagliari, nella gara riservata agli stayer ha dominato dello inizio alla fine dimostrandosi un elemento di sicuro avvenire. Marzi si è classificato secondo.

G. N.

### Merlo battuto a Wimbledon

WIMBLEDON, 24 — Sono proseguiti oggi a Wimbledon gli incontri del torneo internazionale di tennis. Negli incontri di singolo l'italiano Merlo è stato battuto dal danese Ulrich per 6-4, 3-6, 6-2, 6-3 mentre negli incontri di doppio la coppia italo-australiana Gianni Cucelli-Argon è stata battuta dalla coppia australiana Arkinstall-Green per 6-2, 4-6, 6-1.

SULLA DISTANZA DI 1660 METRI

# Il Premio Villa Giulia stasera a Villa Glori

**La riunione avrà inizio alle ore 21**

Mentre i partecipanti al Derby, ormai quasi tutti arrivati a Roma stanno completando le loro preparazione e mostrano di essere in forma splendente al da far pensare che la « classicissima » sarà quanto mai appassionante, stasera avrà luogo all'ippodromo di Villa Glori la consueta riunione serale di corse al trotto, imperniata sul Premio Villa Giulia, dotato di 600 mila lire di premi sulla distanza di 1660 metri. Difficile la scelta tra Marigliana, favorita dal numero di partenza, Catjusa, Ogiva, Mary Hanover Ogiva, Prudentina Valuta e Bedella al primo, nastro e Montana ed Hattie Song a 20 metri.

Su una impressione personale indicheremo Montana, malgrado non ami le corte distanze, davanti a Marjetana e Mary Hanover mentre Hattie Song che non gradisce molto i pareggi non ci sembra poter avere molte chances.

La riunione avrà inizio alle 21. Ecco le nostre selezioni: Pr. Villacertosa: *Zolicno, Astro Hanover, Mazzocchio.* Pr. Villa Miraflori: *Amur, Aleruela.* Pr. Villa Aldobrandini: *Delson, Nunzia, Carella.* Pr. Villa Lante: *Negrone, Bosforo, Adriomotera.* Pr. Villa Giulia: *Montana, Marietana, Mary Hanover.* Pr. Villa Cellere: *Piedenero, Paesanello, Moro da Lupo.* Pr. Villa Aldobrandini 2° giv.: *Rolly, Rapunto da Ciclopico, Violetta.* Pr. Villa Patrizi: *Pilo, Velletri, Maclino.*

### Vittoria di Reali nella « Coppa Lori »

Si è disputata ieri la prima prova del G. P. mezzofondo, valevole anche per la Coppa « Arnaldo Lori ». La vittoria è andata a Reali, del Capitolino, il più forte in campo. Al secondo posto si è classificato Brega.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) REALI (Capitolino) 9'40"; 2) Brega (Testaccina) 9'40"; 3) Bianchi (Acli); 4) Bisogna (Acli); 5) Bisetti (UISP); 6) Mosetti; 7) Mantegna; 8) Grechi.

SABATO SERA AL FORO ITALICO

# Festucci - Garcia

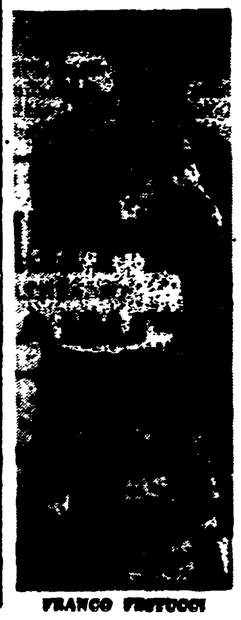
**Attesa « revanche » rumana di Mavelioni e D'Ottavio**

Sabato sera al Foro Italico, promosso dall'organizzatore Bofardi, avrà luogo una bella riunione internazionale di pugilato imperniata sull'incontro Festucci-Garcia; completeranno la serata gli incontri: D'Ottavio Khalfa, Alfonzetti - Baumjohan, Nuvoloni - Lesage, Grina - Capobianchi.

Particolarmente atteso è il ritorno sul ring romano delle speranze italiane dei pesi medi Franco Festucci, che dopo la bella vittoria sul campione di Francia Royer Crecy non desiderano guardare all'avversario di sabato con superbia preoccupazione; oppure essi non è, poiché se è vero che Marcel Garcia non possiede nessun titolo ufficiale è altrettanto vero che la sua elevatissima può contendere il mestiere di cui Royer Crecy ha fatto strappo nel ring del Vigorelli e la sua potenza di pugno è notevolmente superiore a quella del campione di Francia.

La convinzione è che Festucci richiamerà molto di più contro Garcia che non contro Crecy e che la sua potenza di pugno non dovrà sono sorprendere, giovandogli di poi nuovamente ripetuto.

La riunione avrà inizio alle ore 21. I cancelli della Tribuna verranno aperti alle ore 19,30.



FRANCO FESTUCCI

IERI SERA ALL'APPIO

## Pagliari domina fra gli "stayer,,

La riunione all'Appio del « mercoledì dei dilettanti », malgrado fossero in programma sia i campionati laziali dei CSI che le prove per la formazione della squadra laziale per i prossimi campionati italiani specialità olimpioniche, ha avuto ieri sera uno scarso successo di pubblico.

Lunedì prossimo il Lazio affronterà le forti squadre del nord senza avere possibilità alcuna in due specialità: nella terza, e cioè nel tandem, la coppia Giberti-Ischiboni ha solo la speranza di piazzarsi onorevolmente.

IL TORNEO DEI RIONI ALL'ARTIGLIO

# Ostiense - Quadraro 1-1

OSTIENSE: Cimosi, Caretta, Sparti, Fontanili; Stanchi, Sergiotti; La Longa, Rosati, Sardoni, Lombardo, Santelli.

QUADRARO: Bigi; Gianni, Fortuna, Garzia; Roncaioli, Boschetti; Arpino, Bottini, Munzi, Guilo, Chiarlotti.

Arbitro: sig. D'Aquino.

Marcatori: nel p.t.: al 39' Fortuna; nel s.t.: al 40' Rosati.

Anche ieri sera all'Artiglio un nulla di fatto. Ostiense e Quadraro, infatti, hanno chiuso l'incontro con un nuovo risultato di parità (1-1) e la gara decisiva quindi ancora ripetuta giacché il Torneo dei Rioni è ad eliminazione. Le due squadre si sono dimostrate molto forti in difesa. Il primo tempo è stato giocato al piccolo trotto sino al 39° tempo in cui Fortuna ha realizzato la rete per il Quadraro. Dopo questo goal la partita si è subito animata per merito della Ostiense che è pareggiata decisamente al contrattacco.

Nella ripresa l'Ostiense ha continuato a pressare e a 5 minuti dalla fine è riuscita a pareggiare con Sardoni. Il centrocampo, tutto spostato sulla destra, ha contrastato con precisione e Rosati che ha scelto la palla con un tiro fortissimo ha fulminato le reti di Bigi.

Si sono distinti Cimosi e Rosati per l'Ostiense; Fortuna e Roncaioli per il Quadraro. Buono l'arbitraggio.

V. S.

HALITANINA
VEGETALE CUBANA

MOTOCICLISTI
da CAPUANI
Via Cadorna 25 - Tel. 481.[illegible]
MOTO E SCOOTER
PER TUTTE LE MARCHE
ACCESSORI
SUB-AGENZIA: Lambretta - Gappiano - Morini - Rumi - Ducati - DKW - CM - NSU
Cambi agevolissimi
MASSIME FACILITAZIONI


## SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriacine, Alfieri, Aurora, Ambra Jovinelli, Apollo, Albambra, Colonna, [illegible] Colosseo, Cristallo, Excelsior, [illegible] Olimpia, [illegible] Condarco [illegible] La legge [illegible] Frutto proibito [illegible] La nemica [illegible] Polizia mil[illegible] La tragedia [illegible] Hudson [illegible] gala con « Quando Roma era più piccola ».

ELISEO: ore 21,15: Stagione lirica: « Cavalleria Rusticana » e « Pagliacci ».

[illegible] ore 16 [illegible] Roma » e « Fanciulla Romana » di Giglioli e Pacini.

PALAZZO [illegible] 27: Comp. balletti « La Brasiliana ».

PIRANDELLO: ore 21,15: prima di « Abbiamo fatto un viaggio »

SATIRI: ore 21,15: Comp. Teatro Romanesco diretta da A. Checchi: « Cerco mio figlio » di Bonastina.

### CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Il filo del raspio e riv.
Alfieri: La peccatrice dei mari del Sud e rivista
Ambra-Jovinelli: Furore sulla città e rivista
La Fenice: La gabbia di ferro
Massimo: Barbablù e rivista
Principe: Luna Park e rivista
Ventun Aprile: Mani lorde e riv.
Volturno: Senza veli e rivista

### ARENE

Adriacine: Chicago, bolgia infernale
Appio: Fulmine nero
Arco: I cinque segreti del deserto
Castello: Il corsaro dell'isola verde e documentario
Corallo: Stringimi forte fra le tue braccia
Cristoforo Colombo: La morte è scesa a Hiroscima
Del Pini: L'indiavolata pistolera
Delle Terrazze: Prigioni senza sbarre
Esedra: Sciacalli nell'ombra
Felix: Il grande peccatore
Iaglio: Era lui sì sì...
Lucrezia: Bagliori ad Oriente
Lucciola: Verginità
Monteverde: La fossa dei peccati
Orione: Mister Smith va a Washington
Prenestina: La donna del porto
Tuscolo: Amor non ho però però

### CINEMA

A.B.C.: Tokio Dossier
Acquario: La peccatrice di San Francisco
Adriatico: Chicago, bolgia infernale
Alcione: Il [illegible]
Ariston: La lunga attesa
Ambasciatori: Il terrore di Londra
Aniene: Siete la strana donna Hawey
Apollo: Abbasso la ricchezza
Appio: Fulmine nero
Aventino: Festival di Charlot
Arcobaleno: ore 18, 20 e 22: Les cases pieds
Aragno: Non mi uccidete

Da OGGI al
FIAMMA
Polizia e occultismo di fronte al delitto perfetto?
Il ministro Barion nel film
PER L'ONORE DI MIA FIGLIA
nella insuperabile interpretazione di
MADALENE ROBINSON
F. Ledoux - F. Rocey
Detective o ricattatore?
Medium o sadico?
Un formidabile giallo-rosa della ITALCINE presentato dalla PIACENTILM
Aria condizionata

Ariston: L'ultimo treno da Mosca
Astoria: La lunga attesa
Astra: Il lupo della Sila
Atlante: Arrivano i carri armati
Attualità: L'uomo in grigio
Augustus: Il ribelle di Siena
Aurora: Lo scrigno delle 7 perle
Ausonia: Senza veli
Barberini: Mezzogiorno di fuoco
Belsiana: L'esploratore sconosciuto
Bernini: L'inchiesta è aperta
Bologna: L'ultima zia di Carlo
Brancaccio: L'ultima zia di Carlo
Capranichetta: Festival di Charlot
Capitol: L'avventuriero delle Ande (Supercinecolor)
Capranica: Crediti
Capranichetta: Maria Waleska
Castello: Il corsaro dell'isola verde e documentario
Centocelle: Carapina Williams
Centrale: giovani per ragazzi: Davide Copperfield
Centrale Giardino: Monastero 'e Santa Chiara
Cine-Star: Il bacio di Venere
Clodio: Le crose di Lucca
Cola di Rienzo: Noi due soli
Colosseo: La morte è scesa a Hiroscima
Colosseo: La freccia nera
Corallo: Stringimi forte tra le tue braccia
Corso: Vecchia America
Cristallo: Napoleone
Delle Maschere: Vivere insieme
Delle Terrazze: Prigione senza sbarre
Delle Vittorie: Noi due soli
Del Vascello: C'è posto per tutti
Diana: 10 anni della nostra vita
Doria: La croce di Lorena
Eden: Il collegio si diverte
Esperia: Figlio, figlio mio
Europa: Crediti
Excelsior: Il terrore di Londra
Farnese: Il tallmano delle Cine
Faro: Vacanze col gangster
Fiamma: Per l'onore di mia figlia
Fiammetta: (ore 17,30, 19,55 e 22): « The Stooge »
Fiamone: Piovuto dal cielo
Fogliano: Fulmine nero
Fontana: La signora di Shanghai
Galleria: Noi peccatori
Giulio Cesare: I demoni del mare
Goldoni: I migliori anni della nostra vita
Imperiale: Torna con me
Impero: Torna con me
Jadone: La quercia dei giganti
Jonio: Gianni e Pinotto fra le educande
Iris: La giostrice
Italia: Gianni e Pinotto fra le educande
Lux: Meglio per una notte
Massimo: Il figlio di Alì Babà educande
Mazzini: Gianni e Pinotto fra le educande
Metropolitan: Fuggiaschi
Moderno: Scandali nell'ombra
Moderno Salotto: L'uomo in grigio
Modernissimo: Sala A: Tempesta
Monte: Sala B: Furore sulla città
Nuovo: Mia cugina Rachele
Novocine: La storia del tornaretto di Venezia
Odeon: Non è vero ma ci credo
Odeon Chiesa: Viale della speranza
Odeon: Ai confini del delitto
Odeon: Stupenda [illegible]
Odeon: Mister Smith va a Washington
[illegible] Condarco [illegible]
[illegible] La legge [illegible]
[illegible] Frutto proibito
[illegible] La nemica [illegible]
[illegible] Polizia mil[illegible]
[illegible] La tragedia [illegible] Hudson
Prenestino: Torna con me
Primavalle: L'orma del gorilla
Quirinale: Senza veli
Quirinetta: Conflitto
Reale: L'ultima zia di Carlo
Rex: [illegible]
Rialto: [illegible]
Rivoli: [illegible]
Roma: [illegible]
Rubino: [illegible] di un commissario
Salario: [illegible]
Sala Umberto: Le belle di notte
Salone Margherita: Oggi regina
Savoia: Fulmine nero
Splendore: Signora di mezzanotte
Stadium: Scaramouche
Superfilm: Noi peccatori
Tiburtino: Vivere insieme
Tuscolo: Il giuramento dei Sioux
Tritone: L'asso nella manica
Trieste: Lo sono il capo
Tuscolo: La donna proibita
Verbano: La carrozza d'oro
Vittoria: Il sangue della nostra vita
Vittoria: Il sentiero dell'odio
Belle Arti: La grande strada
Sala Fragonara: Il 13 non risponde


Valzer celeste
al Barberini
QUANDO L'AMORE È UN DRAMMA
26
DISPERATO AMORE
27
LETTERA DA UNA SCONOSCIUTA
28
FEMMINA FOLLE
29
I QUATTRO RIVALI
1
AMAR TE LA MIA LUNA NAZIONI
2
IO STRANO AMORE / MARTA VERI
3
IL SORRISO DELLA GIOCONDA
OGGI « Prima » al
SUPERCINEMA e GALLERIA
Yvonne SANSON Steve BARCLAY
noi peccatori
TAMAPA LEFS
MARCLWRENCE
PREZZI RIDOTTI

Un nuovo primato!
La LAMA da barba FAUSTO COPPI
prodotta a Solingen
fa la barba a tutti!
Provatela!

Fiera di Roma
campionaria merceologica
27 giugno - 19 luglio 1953
(nella zona dell'E.A. 53)
partecipate-visitatela
RIDUZIONI FERROVIARIE